

FEBBRAIO
1976

Sped. in abb. postale gr. 11/70

NOTPIESI

anno 72

Redazione: CETONA - p. S. Michele Arcangelo, 2

Amministrazione: P. A. Lazzeri Leo - Sarteano - v. dei Fiori, 4

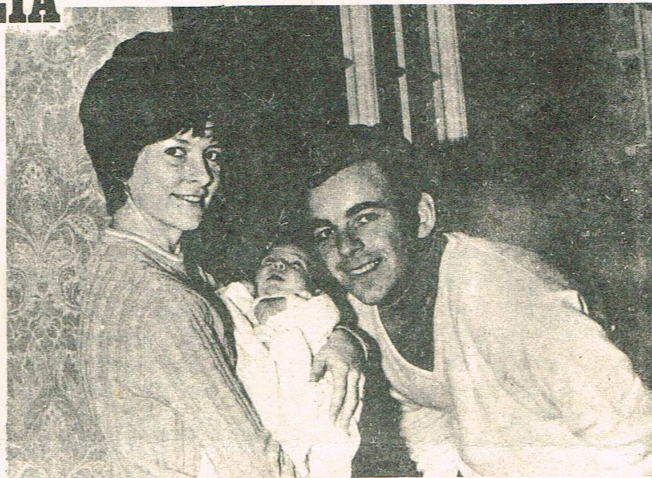
C/C P. 5-27865

Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69
Responsabile: Sec. Franci Mauro

2

NELLA FAMIGLIA DEL FUTURO

Nella famiglia antica c'era l'amore. Ma c'era anche molta struttura. E questa era spesso così pesante e invadente da far ritenere che l'amore non fosse, tutto sommato, una cosa indispensabile per legare la coppia e la famiglia. Spesso si stava uniti unicamente perché non era in pratica possibile separarsi. La società era costituita in modo tale che ogni persona che avesse tentato di



LOGICA EVOLUZIONE. I giovani non vogliono la morte della famiglia, vogliono soltanto cambiarla. Essi credono di compiere una netta rottura con il passato (con quella famiglia in cui sono cresciuti), ma in realtà la loro è solo un'evoluzione senza salti.

svincolarsi dal ceppo familiare diventava automaticamente uno sbandato, esposto a tutti i rischi degli sbandati.

Oggi i giovani non potrebbero più immaginare una vita familiare di questo tipo. Si sentono persone libere, e sentono che l'amore è un impegno libero che non deve essere legato dalle pastoie delle strutture imposte dalla tradizione, dal costume o dalla legge.

L'anima della loro unione è l'amore; e non possono concepire che qualunque altra cosa possa sostituirsi al rapporto di amore.

MENO STRUTTURA

PIÙ AMORE

Con il nuovo diritto di famiglia approvato dal Parlamento italiano dopo dieci anni di lunghe e laboriose discussioni, scompare il vecchio modello patriarcale e autoritario di famiglia sostituito da uno schema non cristallizzato, a indicazione di una nuova realtà che la società e la coscienza dei cittadini dovranno animare e arricchire.

Ci si rende conto come fosse realmente difficile giungere all'approvazione di un nuovo diritto familiare quando si vedeva, da un lato, scomparire il vecchio modello patriarcale autoritario di famiglia ma non si vedeva sorgere, dall'altro, un modello nuovo ed univoco di comunità familiare. Per questo con il nuovo diritto di famiglia non si è voluto cristallizzare alcun modello di famiglia, ma si è indicato uno schema che la realtà sociale e la coscienza dei cittadini animeranno e arricchiranno.

NELLE NUOVE LEGGI LE LINEE DI UNA FAMIGLIA PIÙ MODERNA

Parità dei coniugi. All'interno della vita della coppia deve regnare la parità. L'amore non crea discriminazioni e gerarchie.

L'uomo e la donna devono essere considerati "pari" in dignità, in libertà, in potere decisionale, non solo riguardo alla vita coniugale ma anche in rapporto ai figli. Non c'è l'io paterno e poi gli altri, c'è il "noi". Non c'è il mio e il tuo; c'è il "nostro".

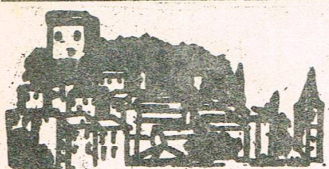


TROPPO GRANDE. Una famiglia felice è un bene troppo grande perché possa essere abbandonato alle schermaglie dei politicanti.

Il fatto che sia adulterino.

Il figlio è una persona, e come tale dev'essere considerato. Il fatto eventuale che sia "adulterino" non toglie

il suo preciso diritto a avere un contesto umano che non solo non sia lesivo della sua dignità, ma sia conforme alle sue esigenze di svilupparsi come persona umana con tutti i suoi diritti. Non gli si può addossare una situazione di cui non è per nulla responsabile.



SARTEANO 2000

REDAZIONE: CONSIGLIO PASTORALE - PIAZZA D. BARGAGLI

diario di un viaggio del 1798

di g. santi, prof. di storia
nat.le univ. di pisa

...in alcuni luoghi verso i monti, e specialmen-
te intorno al podere chiamato Pansollo, noi rac-
colsemo dentali, Strombi, Murici, Viti, Neriti, Ca-
me, Ostriche, Pettini, e altre Conchiglie Fossili
oltre due Echimi alti ed alcuni pezzi di Madre
pora turbinata. Qualche pezzo di legno ipietri-
to e bituminoso del fosso di Stigliano, qualche
pietra Agoraia di Monte Melino, e dei frammen-
ti di Steatite sotto il podere della Selva com-
pirono la nostra collezione. (Il Padre Abate Sol-
dani nel suo saggio orittologico ci da raggua-
glio di conchiglie microscopiche da lui osser-
vate nelle terre del Sarteane..).

Ma devo lasciare inosservato che in alcune fra-
ne noi viddemo fra letto e letto orizzontale
di travertino sedimenti terrosi con prodigiosa

quantità di Conchigliette Lacustri che non potemmo mai scorgere nella sostanza
stessa del Travertino: indizio manifesto che questo, dopo la sua formazione, è
stato in differenti riprese coperto da acque dolci.

Noi stravalicammo i monti per vedere Castiglione del Trinoro tre miglia di-
stante da Sarteano. Al Poggio delle Forche persemmo il travertino e viddemo suc-
cedere e continuare rupi e scogliere di Tufo giallognolo. Poi apparisce la pie-
tra arenaria compatta e bruna, che regna nella vicinanza di Castiglione del si-
tuato esso pure sopra un'elevata scogliera della medesima. Questo piccol Castel-
lo abitato da circa 300 anime è nella Diocesi di Chiusi e di giurisdizione nel-
la civile potestà di Sarteano, nel Criminale del Vicario Regio di Chiusi.

(segue nel prossimo numero)

sport

"olimpic"

risultati

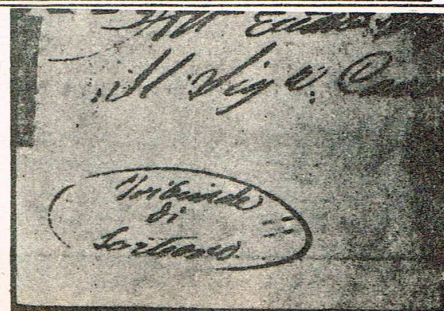
28/12/75	Olimpic-G.S. San Quirico	2-2
4/1/76	Olimpic-U.S. Meroni	0-0
11/ 1/76	Olimpic-Serre di Rapol.	1-0
18/ 1/76	S.P. Pienza-Olimpic	2-1

classifica "andata"

U.S. TORRITA	20
U.S. MONTERONI	19
U.S. MONTALCINO	18
G.S. SAN QUIRICO	16
S.P. ACQUAVIVA	14
S.P. CHIUSI SCALO	13
A.C. OLIMPIC SARTEANO	13
S.S. SAN GUSME	12
S.P. SERRE RAPOLANO	9
S.P. PIENZA	8
U.S. ABB. MONTEPULCIANO	6
A.C. CHIUSI CITTA'	6
F.C. MERONI SIENA	2

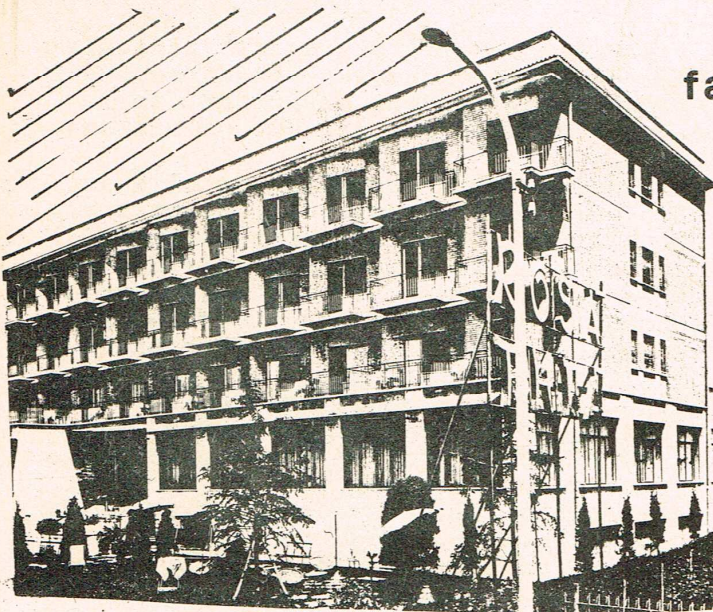
COSE DI

IERI



- 1837 - Franchigia m.s. « Tribunale - di - Sarteano », bollo postale di RADICOFANI n. 7,
datario d'arrivo di Arcidosso e segno di tassazione; al verso grande bollo amm.vo in nero, con
stemma e leggenda TRIBUNALE DI SARTEANO. Nella lettera si chiede al Cancelliere del Comu-
ne «...qual provvisione fosse annessa al posto di Medico a Monte Laterone» e da una nota ap-
posta in fondo alla lettera per la risposta si apprende che detta provvisione era di lire 630 an-
nue più 40 per «indennità di pignone». Montelaterone è una frazione del Comune di Arcidosso,
sede ancor oggi di condotta medica.

UN PENSIONATO "ONPI,, a SARTEANO 3



L'ONPI, che è un Ente Nazionale Pensionati Italiani riconosciuto con decreto dal Presidente della Repubblica, aprirà un Pensionato anche a Sarteano presso l'ex Albergo "ROSA THEA". Intanto ha già messo in circolazione un bando di Concorso che avrà come scadenza per inoltrare le domande il 16 Febbraio 1976. Le categorie interessate sono le seguenti: 1°) CATEGORIA SPECIALIZZATI: n.2 posti cuoco ; n.12 Infermiere generico ; N; 3 addetto alla guida e mansioni varie.

2°) CATEGORIA QUALIFICATI: n. 5 sottocuoco

3°) CATEGORIA COMUNI : n. 3 posti aiuto cucina ; n.6 uomo di fatica ; M. 4 guardiano-custode ; n. 24 inservienti.

Riguardo ai requisiti è importante tener presente che non sono ammessi coloro che hanno un'età inferiore ai 18 anni e non superiore agli anni 35, salvo le elevazioni del limite massimo di età previsto da leggi speciali.

Gli altri requisiti sono scritti nel modulo di domanda che abbiamo riportato sopra. Le domande devono essere spedite in carta semplice a mezzo raccomandata presso: DIREZIONE GENERALE DELL'OPERA -SERVIZIO PER IL PERSONALE-Ufficio I° Sez.II°-Lungotevere Thaon di Revel n.76 00196 ROMA.

La firma della domanda deve essere autenticata dal Segretario Comunale o per chi è a fare il militare dal comandante della Compagnia.

« poesia e commento » sul NATALE

E' NATALE!Giorno del nostro cuore.
Giorno nel quale si infiamma il desiderio di comunicare con il cuore di coloro ai quali siamo legati da vero amore.

Giorno nel quale si accende nel nostro cuore, quella solita luce che ci fa incontrare anche con gli assenti e raggiunge coloro che non sono più con noi.

PIERO PECCATORI

Immersa nella sua estasi d'amore, sulla culla di Betlem sta la Vergine Maria. Chiediamole il frutto del Mistero del Natale.

La Pace! La pace è il bene supremo, il bisogno insopprimibile del cuore umano, la necessità vitale del nostro essere.

"La pace agli uomini di buona volontà". Questo è il canto melodioso degli Angeli sulle montagne di Giuda, che per la prima volta la terra ascoltava. Eh! Poteva dare al mondo Gesù se non Maria? Lo ha ricevuto dal cielo per darlo a noi. Le sue braccia sono il più bel trono per Gesù. E' illusione rovinosa del trono per Gesù. Lo ha ricevuto per questo dal Cielo, ce lo vuol dare con lo slancio del cuore materno. Sia questo il dono e il frutto.
L. B.

fac-simile per la domanda

Il sottoscritto...nato a...il...celibe(ovvero coniugato con...figli)residente a...via...,chiede di partecipare al concorso bandito da codesta Opera e N....posti di salariato permanente con la qualifica di...per la casa di Riposo di...

Fa presente(solo per coloro che hanno superato il 35°anno di età nella data di scadenza prevista dal bando)di aver diritto all'aumento del limite di età(ovvero all'esenzione dal limite massimo di età)in quanto...(il titolo che ne dà diritto).

Fa inoltre presente: a)che attualmente presta servizio presso...con mansioni di...a decorrere da... b)che in precedenza ha lavorato presso... con mansioni di...per il periodo dal...al... come da referenze che mi riservo di presentare all'atto dell'espletamento della prova di esame. Il sottoscritto dichiara:a)di essere cittadino italiano,b)di essere di sana e robusta costituzione,c)di non aver riportato condanne penali né di aver procedimenti penali in corso,d)di aver tenuto buona condotta morale e civile,e)di aver conseguito la licenza elementare,f)di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio dell'arte sanitaria ausiliaria di Infermiere generico(per chi partecipa al concorso di infermiere) g)di essere in possesso della patente guida per autoveicoli,cat."D" con integrazione certificato di abilitazione professionale alla guida(CAP). (per chi partecipa al concorso guida e mansioni varie).

Dichiara altresì di essere a conoscenza che in caso di assunzione, potrà essere successivamente trasferito a qualsiasi sede. Il sottoscritto chiede infine che tutte le comunicazioni relative al Concorso vengano trasmesse al seguente indirizzo, senza che L'Opera assuma alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

pretendere Gesù senza Maria; è assurdo manifesto. Lo ha ricevuto per questo dal Cielo, ce lo vuol dare con lo slancio del cuore materno. Sia questo il dono e il frutto.

UN CURIOSO COMPORTAMENTO DEL VIVERE UMANO

Petrolini, alieno com'era da ogni compiacimento borghese, soleva dire che ognuno di noi "discende dalle scale di casa sua".

Non può non notarsi però, anche nel nostro piccolo paese, molti borghesi di stretta mentalità, seppur fingendo di manifestare idee progressiste, dotati di una certa capacità economica, magari lo zo pervenuta troppo facilmente fanno di tutto per apparire quelli che in effetti non sono, per mascherare umili origini, come se questo fosse un marchio indelebile infamia. Assistiamo a tutto un coacervo di atteggiamenti, decisamente caricaturali, però tipici di chi, repentinamente, ha fatto il grande balzo "dalla stalla alla stella".

Si cercano contatti con la gente "bene" si indossano calcolati paludamenti atti a donare un tono intellettuale e disincentato, non si trascurano gli sport più alla "page" indossando costosi abbigliamento di circostanza, nè si trascura il bel "borsetto" il lungo capello e la calzatura dal tacco femminile.

Si deride la Religione ma si festeggia no con sfarzo eccessivo Battesimo e Prime Comunioni! Un'armania quindi per la ricerca a tutti i costi di una blasonatura!

Sembra invero impossibile che alle soglie del 2.000 si possano concepire certe balordaggini e certe assurdità se non fosse sulla pressochè totale ignoranza delle masse che, pedissequamente seguono quanto viene loro imposto, prive come sono di un minimo di capacità estetica onde distinguere il vero dal falso, il logico dall'irrazionale e ciò anche in conseguenza alle sollecitazioni ed al drogaggio dei mass-media politici e di ogni campo.

Bella quindi la vita per molti fatta di sola esibizione, senza alcun affanno e tormento del corpo e dello spirito!

Geom. Enrico Gori

poesia

Il soldato alla guerra

Il sole a riposare è ormai andato nell'aria s'ode un pianto disperato una madre davanti al gentil viso della

(madonna)

prega che l'amato figlio a lei (ritorna)

ma la guerra non perdona, a nessuno la grazia dona così il nero rapace della

(morte)

varca pianura, collee monte.

Fabbrizzi Claudio

(3^Media)

statistiche

ABITANTI : 3972

Immigrati : 7

Emigrati : 6

NOZZE D'ORO : Pugnolini Giovan Battista e

Cherubini Egleme; Morellini Ulderigo e Doganieri Agostina.

NOZZE D'ARGENTO : Rossi Angelino e Rossetti

Angelina - Cesaroni Pietro e Canuti Gina - Romagnoli Gelfo e Caciotti Duilia - Tiezzi Dino e Morgantini Primetta.

MATRIMONI : Valecchi Sergio e Labardi

Luciana - Mazzuoli Fabio e Poponesi Fernanda - Favetti Luciano e Buoni o del Buono Marisa.

NATI : Morgantini LUCIA di Ferido e Mancini Mirella.

MORTI : Santoni Maria ved. Pansolli ; Vantaggini Concetta ved. Ravazzi; Aggravi Adelmo; Marietti Ivio; Pansolli Girolamo; Romagnoli Amedeo; Pinzi Annunziata ved. Pizzinelli.

tiritera della befana

Con notevole ritardo ecco è giunta la Befana con un balzo da leopardo spinta dalla tramontana.

Nella piazza si è fermata e la guardia l'ha multata. Lei, con molta comprensione, rifilato gli ha... il carbone!

Ci ha portato via il governo rinnovata ha la Pro-loco e, nel colmo dell'inverno, tempo bello e freddo poco,

Certe strade comunali ha lasciato malamente; ma per quelle provinciali non si può proprio far niente?

Il teatro è come prima poco più di una rovina; l'Antiquarium non è aperto; la palestra? E' ancora presto.

Chiuso è stato il Rosa Thea che a Sarteano avea giovato; al suo posto a primavera sarà fatto un pensionato.

Colpa ci ha la congiuntura se la calza era un po' stretta; la Befana, che sventura, era proprio... poveretta!





le attività' del nostro circolo

La nostra attività è iniziata tre mesi fa. I lavori li dividiamo a seconda delle nostre capacità e al gruppo a cui apparteniamo.

La pagina che noi mandiamo a questa redazione è stata scritta dal gruppo di "Montepiesi", il quale si occupa dei fatti che accadono al Circolo e in particolare nel nostro paese.

Gli altri gruppi eseguono i loro compiti all'interno del Circolo: come organizzare dei Recital, dei giochi ed altre attività.

Importante è anche il gruppo del "Sabato" che si riunisce negli ultimi giorni della settimana per commentare i passi del Vangelo che leggeremo la domenica, durante la Messa nella Chiesa del Suffragio.

Ben altre attività svolge il "Gruppo" delle fotografie. Infatti sotto la guida del fotografo F. Trombesi, i ragazzi imparano le tecniche della fotografia e le parti della stessa macchina fotografica. Ci auguriamo che il nostro Circolo vada avanti e non si fermi ai problemi che incontrerà in futuro.

I'ecologia

Passeggiando per le vie del paese o per le strade secondarie, possiamo notare quel che si suol dire "inquinamento urbano". Si notano mucchietti accumulati qua e là per i bordi delle strade, o accanto ai bidoni stessi. Nessuno si cura di eliminarli.

Tutto ciò deturpa l'ambiente turistico del nostro paese; infatti nella stagione estiva, Sarteano si colma di turisti e raddoppia il numero degli abitanti.

Soprattutto i turisti aggravano la situazione; infatti, con i loro frequenti pic-nich, lasciano dappertutto cumuli di immondizie.

È inutile che ci dicano di non andare a pescare nei corsi d'acqua dei dintorni quando non fanno niente per impedire l'inquinamento. Nonostante che a Sarteano ci siano pochi di questi corsi d'acqua sono tutti inquinati e non si può pescare un pesce sano.

Si invitano i Sarteanesi e i turisti a non seminare immondizie per i boschi e per le strade, ma buttarli negli appositi cestini.



— NON DOBBIAMO SPORCARE PER TERRA:
TUTTI DOBBIAMO RISPETTARE LA NATURA

NOTIZIE

FLASH

6

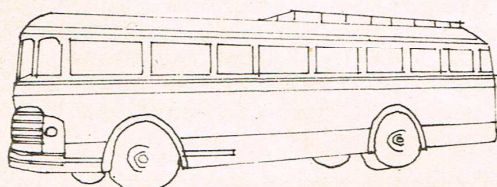
1 Domenica 25 gennaio, presenti la madre generale e il Consiglio della congregazione suore del Santo Volto, autorità e gli operai che hanno eseguito i lavori, Mons. Vescovo Giglioli ha benedetto e quindi ufficialmente inaugurato il Pensionato di Porta Monalda. Attualmente gli ospiti sono 11. E' doveroso un ringraziamento ed un sincero augurio per questo servizio che viene offerto agli anziani del paese e di fuori.

oooooooooooooooooooo

3 Ogni sabato dalle 15 alle 20 (non il lunedì) è aperta a tutti e gratuitamente la scuola di musica. Il Consiglio della Filarmonica sta organizzando un forte rilancio della Banda e invita la popolazione a collaborare iscrivendosi alla Società o mandando offerte al sig. Silvio Fè.

oooooooooooooooooooo

5 L'ENAL ha programmato le seguenti gite:
25 Aprile a VENEZIA
22-23 Maggio TORINO-VAL D'AOSTA



Bargellini Elbano, Cioncoloni Gustavo, Perugini Loris, Fanciulli Francesca in memoria del marito, Cappelletti Pietro, Famiglia Sini, Ceccattoni Luigi, Marchi Rino, Rossi Giovanni, Rappuoli Concetto, Famiglia Bastregghi, Rossi Ferrini Giulia, Canaponi Divo e Elena, Favi Cesare, Fè Maria, Arnaldi Aldo, Lorenzini Luciano, Cioncoloni Enzo, Sorelle Tistarelli nell'anniversario della morte della mamma Clementina, Corsi Dino, Morgantini Giorgio, Bernardini Angelo, C.G., Cioncoloni Raffaello, Bertini Inigo, Croccolini Mariella, Ramini Giuseppe, Petrazzini Eschilo che ringraziamo per la particolare generosità, Palazzi Enzo, Pellegrini Adele, Marzocchi Luigia in memoria della mamma, Buoni Severino, Canuti Maria, Conti Enrico, Morgantini Federico, Mannelli Letizia, Famiglia Palazzi Dino, Tistarelli Settimio, Buraschi Mario, N.N., Famiglia Tramontano, Cioncoloni Enzo, Ludovich Ethel, Fratangioli Anna, Bartoli Rossana, Morgantini Bruno, Todaro M. Grazia, Morgantini Armando, Grifoni Daniele, Pierini Luigi e Mario, Rinaldi Lorenzo.

2 La famiglia Sini ringrazia la dottoressa, il personale ospedaliero, che tanto si è prodigato, la cittadinanza, i conoscenti e in particolare gli amici dei figli, per aver partecipato, con sincerità e calore umano, al dolore per la scomparsa della cara e indimenticabile madre e sposa.

oooooooooooooooooooo

4 Domenica 18 gennaio nella sede della Misericordia, sono state consegnate le "croci al merito della carità" per aver raggiunto 50 anni di servizio nella confraternita di Sarteano a: Belli Mario, Marchi Luigi, Spiganti Mario. Rinnoviamo loro la nostra gratitudine, il nostro sincero compiacimento e il nostro augurio. Per domenica 8 febbraio è convocata l'assemblea della Misericordia nella propria sede per un ordine del giorno di rilevante importanza.

oooooooooooooooooooo

6 Il giorno 2 gennaio 1976 si è riunito nella propria sede il nuovo Consiglio Direttivo, eletto dall'Assemblea durante la seduta del 29 novembre 1975, per discutere l'assegnazione delle cariche che sono così risultate:
PRESIDENTE : dott. NARDI ALESSANDRO
VICEPRESIDENTE : RABIZZI UBALDO
TESORIERE : MAZZUOLI GIUSEPPE
SEGRETARIO : MORGANTINI CLAUDIO
CONSIGLIERI : BELLACCI SERGIO
 FÈ SILVIO
 PANSOLLI FABIO

Pro Loco

HANNO CONTRIBUITO

CONSIGLIO PASTORALE

NOTIZIE dalle PARROCCHIE

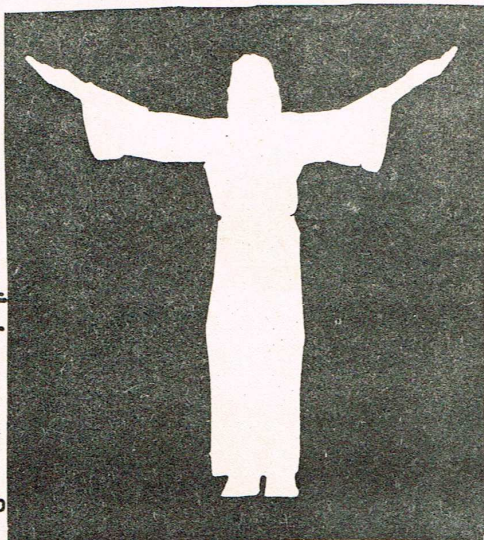
7

1 I vincitori del concorso Presepi sono:

- 1°) Marabissi Roberto
- 2°) Cappelli Katia
- 3°) Muzzi Maria Concetta

2 Ogni sabato prima della Santa Messa Vespertina, il parroco D. Gino è a completa disposizione per le Confessioni.

3 Il giorno 11 febbraio sarà organizzata una gita ad Abbazia S. Salvatore per i chierichetti della Parrocchia di S. Martino.



4 Nel celebrare il centenario della Madonna di Pompei, è doveroso atto di riconoscenza ricordare il pittore sarteane Tullio Morgantini che fra tante opere di valore e di arte ha lasciato ad imperitura memoria l'immagine della Madonna di Pompei che si venera con grande devozione nella Chiesa di S. Martino.

5 Si invitano i cristiani ad un impegno più profondo per valorizzare il tempo liturgico della Quaresima.

IL SACRAMENTO dei MALATI



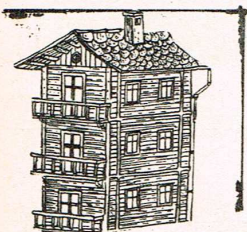
Dopo le indicazioni pastorali per i sacramenti che accompagnano alcuni momenti importanti della vita dei credenti (battesimo, confermazione, prima Comunione, riconciliazione, matrimonio) ora quelle per il sacramento di un momento altrettanto importante e ripetuto nella vita di tutti: IL SACRAMENTO DELLA MALATTIA.

Ce lo presenta l'Apostolo S. Giacomo nella sua lettera nel 1° anno 60 dopo Cristo: "Chi è malato chiami a sé i sacerdoti della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio nel nome del Signore. La preghiera fatta con fede salverà il malato. Il Signore gli darà sollievo e se ha commesso peccati gli saranno rimessi".

Il sacramento dell'unzione degli infermi: "aiuta e conforta il malato non solo a sopportare validamente il male, ma a combatterlo e conseguire la salute ... e dona inoltre, se necessario, il perdono dei peccati".

Il malato o l'anziano chieda perciò questo sacramento come è solito chiedere la confessione e la comunione, sapendo bene e convinto che:

- 1°) L'unzione degli infermi non è un sacramento per i moribondi o per chi è in coma a meno che la sua fede, la sua vita o qualche suo gesto non autorizzi ad amministrarlo anche in queste condizioni estreme.
- 2°) Tanto meno è un sacramento per i morti; a chi è morto non si amministra nessun sacramento; per lui si prega la misericordia di Dio.



benedizione delle "case"

La benedizione delle case nella Parrocchia di S. Lorenzo sarà fatta nelle 5 settimane di quaresima e precisamente dall'8 marzo al 9 aprile. La benedizione delle case è per la famiglia che l'abita e non è obbligatoria.

La famiglia che la desidera faccia il possibile per essere presente e al completo il giorno e l'ora in programma per la sua zona. Il sacerdote non suona e non bussa alla porta; entra se trova aperta la porta e qualcuno a riceverlo.

Non lasciate le chiavi di casa ad altri; il sacerdote non entrerà a benedire la casa vuota dei suoi abitanti; tornerà possibilmente il giorno e l'ora che permetterà alla famiglia di essere presenti.

D. Priamo e D. Pierluigi sono a disposizione fin da ora per andare in quelle famiglie che desiderano ricevere con calma e tutti presenti la benedizione; basta che siano avvisati.

PARROCCHIA di san LORENZO
SARTEANO. quaresima 1976

B E N E D I Z I O N E delle F A M I G L I E .

La benedizione delle case dovrebbe essere:

- + un incontro con il sacerdote per approfondire o chiarire problemi religiosi che ogni famiglia, oggi più che mai, avverte e spesso è incapace di risolvere;
- + una preghiera insieme e per la famiglia;
- + un richiamo, col segno dell'acqua benedetta, al proprio battesimo che ci ha fatto figli di Dio e ci impegna ad esserlo giorno per giorno;
- + un invito, portato casa per casa, a celebrare la Pasqua nella riconciliazione con Dio e con gli altri nella comunione col Signore.

PRIMO TEMPO-8-23-MARZO.

LUNEDI 8 MARZO. mattino: Caselfava, sant'Apollinare, Palazzo di Piero
pomeriggio: Brunozza, Terrosi, Santoni, pozzo Bandino

MARTEDI 9 " mattino: via Amiata, Aiola
pomeriggio: zona del Renaio

MERCOLEDI 10 mattino: zona di santa Vittiria e della Foce
pomeriggio: Casone, Buche, pian del Giglio, Tosi
Mulin del Vescovo, Sovana

GIOVEDI 11 mattino: zona della Cartiera
pomeriggio: zona delle Muline

LUNEDI 15 MARZO. Ore 10-12: Condominio "Etrusca" e fabbricato "Canaponi"
" 15-17: I due condomini Marchettini

MARTEDI 16 " " 10-12: via campo dei Fiori e via Bagno santo
" 15-17: Via di Fuori: da angolo via Bagno s. ad
angolo via dei Cappuccini (da ambo i lati)

MERCOLEDI 17 " 10-12: Via S. Lucia e traverse fino ai macelli
" 15-17 " " " dai macelli in fondo

LUNEDI 22 MARZO. Ore 10-13: Via dei Cappuccini, del Sorbo e case comunali

" 15-17: Via san Francesco, lato sinistro
MARTEDI 18 " " 10-12: " " " " lato destro
" 15-17: Via santa Caterina e san Luigi

IL NUOVO DIRITTO DI FAMIGLIA

L'entrata in vigore della legge 151 ha portato una vera rivoluzione nei rapporti tra marito e moglie, genitori e figli. Ecco in sintesi gli aspetti fondamentali del nuovo rapporto.

1

L'ETÀ PER SPOSARSI

Secondo il nuovo testo dell'articolo 84 del Codice civile l'età minima per "contrarre matrimonio" è quella di 18 anni. Il Tribunale può per gravi motivi autorizzare le nozze del minore che ha compiuto i 16 anni. Per la legge della Chiesa invece l'età minima è di 16 anni per l'uomo e 14 per la donna. Ecco subito un bel problema: è valido per lo Stato il matrimonio concordatario contratto da una ragazza di 15 anni? La questione è stata sottoposta all'esame della Sacra Congregazione per i Sacramenti. Ma per sbrogliare la matassa, riteniamo sarà necessario un preciso "accordo" tra lo Stato e la Chiesa, in modo da evitare ai giovani sposi grane e complicazioni giuridiche, ma soprattutto il rischio di essere in regola "solo a metà".

3

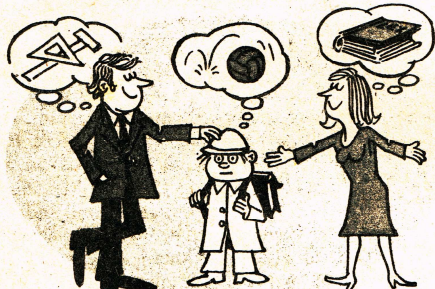


I CONTRASTI FRA LUI E LEI

"I coniugi concordano tra loro l'indirizzo della vita familiare": così dispone il nuovo articolo 145. Ma se non si va d'accordo come si risolvono i contrasti? Ci si rivolge senza particolari formalità al Giudice (il Pretore) il quale, sentiti marito, moglie e figli che hanno compiuto i 16 anni, tenta di raggiungere una soluzione concordata. Il magistrato però non può imporsi, non può dare d'autorità un ordine tassativo. E se il contrasto permane, che cosa si deve fare? La legge non lo dice, ma abbiamo proprio paura che l'unica soluzione sia un vero e proprio processo. Sì: lui e lei, pur restando insieme, debbono rivolgersi all'avvocato, far ricorso alla carta da bollo e iniziare una causa per dirimere la controversia. C'è dunque da sperare che i nostri Pretori siano davvero bravi nel risolvere le liti familiari e nel conciliare le coppie in disaccordo.

2

4

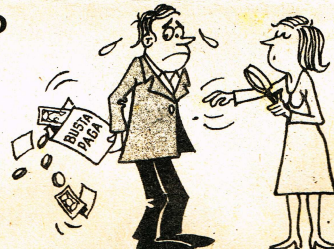


I FIGLI

Le decisioni sull'istruzione e l'educazione dei figli debbono essere prese di comune accordo dai genitori. È scomparsa la "patria potestà": il padre non è più arbitro del "destino" della prole, ma divide in pieno questa responsabilità con la madre. In caso di contrasto tra lui e lei ci si deve rivolgere informalmente al Tribunale dei minorenni e il giudice, sentiti gli interessati, tra cui sono compresi i figli che hanno compiuto i 14 anni (perché bisogna tener sempre conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni dei ragazzi), suggerisce la soluzione che ritiene più utile alla prole e all'unità familiare. Se nonostante questo "consiglio" il disaccordo rimane, il giudice stabilisce a quale dei genitori spetta, nel caso concreto, la decisione.

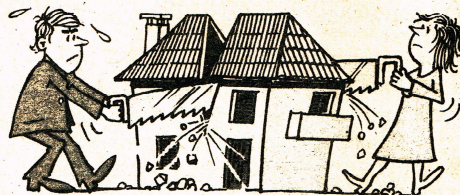
DI CHI È LO STIPENDIO

Per coloro che si sono sposati dopo la data di entrata in vigore della legge vige il regime della "comunione legale"; di regola, gli acquisti fatti e i soldi guadagnati durante il matrimonio sono "comuni" (ricordarsi però che ci sono certe eccezioni). Questo vuol dire che metà della busta paga tocca alla moglie casalinga, o che i coniugi debbono materialmente mettere nella "cassa" di famiglia i loro stipendi? Non proprio: sia lui sia lei sono tenuti, in relazione alle proprie capacità di lavoro e alle proprie sostanze, a contribuire ai bisogni della famiglia; va poi "messo" in comune quanto non è stato speso per l'andamento della casa. Ci sono quindi due conseguenze: tutti i risparmi fatti durante il matrimonio sono al 50% di lui e al 50% di lei; ciascuno dei due coniugi ha poi un certo diritto di controllare le entrate dell'altro. Questo è ovviamente un problema che si risolve con l'onestà e la fiducia reciproca, non certo con la carta da bollo.



LA DIVISIONE DEI BENI

Quando marito e moglie si separano, quando il matrimonio viene annullato, quando c'è una sentenza di divorzio, quando lui o lei tengono una condotta di affari disordinata che pregiudica gli interessi della famiglia, in base all'articolo 194 del Codice civile i beni "comuni" debbono ripartirsi in quote perfettamente uguali, metà per uno: sia l'attivo sia il passivo, sia cioè i beni di proprietà che i crediti e i debiti. I beni "personali" non vanno divisi, e spettano al coniuge che ne è proprietario.



alcune delle innovazioni
più importanti

de Fam. Giust. - M12 - Roma

5

(CONTINUA)